# Aktuelle Rezension





E. Franck: Piano Trios II

aud 97.690

EAN: 4022143976901



## ??? (Livio Malpighi - 01.05.2014)

EduardF ranck era un compositore di origine tedesca( nato a Breslavia) da non confondere con il più noto César Franck, ottimo compositore belga che sviluppò la sua carrier a Parigi. Di lui sono spesso eseguiti la Sinfonia No. 3 in Re minore (Organ) e la bellissima Sonata in La maggiore per violino e piano. Eduard Franck, invece, anche se praticamente contemporaneo a César, non ha ottenuto altrettanto successo. Cresciuto in una ambiente di alto livello cultural, grazie alla famiglia benestante, fu allievo di Mendelssohn che frequentava la sua casa insieme a Richard Wagner.

Il suo continuo ricercare la perfezione formale lo portò alla pubblicazione di poche opera che risultano di livello veramente molto alto dal punto di vista compositivo. In questo disco troviamo tre dei suoi trii: quello in E-major del 1835, quello in Es-Dur Op. 22 e quello in D-major Op. 53(questi ultimdi due qui proposti sono in prima registrazione mondiale). Lo Swiss Trio compost da Angela Golubeva al violino, Sebastien Singer al cello e Martin Lucas Staub al piano eseguono con grande affiatamento e comunione di intenti questo difficile repertorio. Questi trii, indubbiamente figli della scuola di Mendelssohn ma con una vena romantic un poco più spinta, sono certamente di non facile esecuzione. Non parlo solo della tecnica esecutiva ma anche dell'interpretazione che richiede la capacità di dipanare un filo logico musicale con frasi molto lunghe che si susseguono senza interruzioni. Questi trii hanno una notevole somiglianza con le composizioni di Brahms, così come il concetto d'interpretazione musicale potrebbe estendersi ad un altro autore molto interessante come Thuille che con il suo Sestetto per pianoforte e fiati, che per certi versi si può accomunare come stile compositivo a Franck, ha creato un'opera di eccezionale livello dalla difficile interpretazione musicale. La caratteristica di questi trii di Eduard Franck sono la cantabilità e la grande maturità musicale, sono opera veramente belle che poco o nulla hanno da invidiare ai capolavori dei grandi maestri dell'ottocento. L'esecuzione poi dello Swiss Trio è fresca, molto matura, tecnicamente molto efficace, in grado di mettere in mostra un fraseggio classico, trasparente e dal romanticismo evidente ma non strillato. Un gran bel disco!

Registrazione nativa 24/96 fatta con i giusti presupposti sonori. La dinamica è ottima anche se non amplissima. Probabilmente qesto deriva anche dagli interpreti che non arrivano mai al triplo forte né tanto meno al pianissimissimo. L'avessero fatto forse avrebbero meritato il giudizio di eccezionale anche nell'interpretazione. Il palcoscenico sonoro è limpido con la corretta disposizione degli interpreti con violin a sinistra, cello a destra e pianoforte dietro. Gli echi ambientali sono presenti ma in maniera non invasiva: una registrazione quindi né troppo asciutta né troppo riverberante. Il corretto eco permette di sottolineare correttamente la bellezza delle composizioni senza nessun mascheramento. Ottima anche la preservazione dei

TRII PER

FRANCK, EDOUARD. TRI PIANOFORTE. CD Audite 97.690 Swiss Piano Trio Reg: Temple du Bas, Neuchâtel. Svi aprile-1 maggio. Prod: Ludger Bocker Bernhard Hanke

### udizio artistico: OTTIMO-ECCEZIONALE

giudizio artistico: OTTIMO-ECCEZIONALE Eduard Franck era un compositore di origine tede-sca (nato a Breslavia) da non confondere con il più noto César Franck, ottimo compositore belga che noto Clear Franck, ottimo compositore belga che voluppi la sur derivera Parigi, Dilu isono spessio sviluppò la sua ceriera a Parigi, Dilu isono spessio seseguiti si Sinfonia No. 3 in Re minore (Organ) e seseguiti si Sinfonia No. 3 in Re minore (Organ) e priano. Eduard Franck, invece, anche se pratica-metre contemporano a Clear, non ha ottenuto na altrettanto successo. Cresciuto in una ambiente di atta brello cultura prava e la famigila benestante, tra da livello cultura prava e la famigila benestante, tra altrettanto successo. Cresciuto in una ambiente di stato livello cultura prava e la famigila benestante, tra da livello cultura casa insideme a Rikandi Wagner.

Il suo continuo ricercare la perfezione formale lo su perfezione formale lo su continuo ricercare la perfezione formale lo menore che rigui-

portò alla pubblicazione di poche opere che risul tano di Ivello veramente motto alto dal punto di visso compositivo. In questo disco troviamo tre dei suoi trii cuello in E-major del 1835, quello in E-Duc Do, 22 e quello in D-major do, 93 (questi tilmi due qui proposti sono in prima registrazione mondiale). Lo Sviest Trio composto da Angela Golubera al violino, Sebestien Singer al cello e Martin Lucas Staub al piano esguono con grande affilatamento e comune di interio questo difficie repertono. Questi trii, indubbiamente figil della scuola di Mendessonh no con una vera momantica un poco più spirita, sono certamente di non facile esecuzione. Non pario olo della tecnica esecuzione. Non pario do della tecnica esecuzione. ma con una vena romancia un poco pui sprita, sono cortamente di non facilei esecuzione. Non pario solo della tecnica esecuzione na facilei esecuzione solo della tecnica esecuzione na facilei della pretazione che richiedeli va na dell'anterio filia logico musicale con firsa imoto lunghe di para susseguiono sessi internazioni. Quali si moto lunghe di para susseguiono sessi internazioni. Quali prima la manta di proposi di composizioni di Brahms, così come il connetto di firente pretazione musicale potrebbe estenderisi ad un altro autore musicale potrebbe estenderisi ad un altro autore musica portebbe estenderisi ad un altro autore si pub accomunine come selle composibile oli prima della prima di presenta prima della prima di presenta prima della prima di prima prima della prima di prima prima della prima di prima prima di prima prima di prima di prima prima di prima di prima prima prima di prima prima di prima prima prima di prima romanticismo evidente ma non strillato. Un gran bel disco! Livio Malpighi

Registrazione nativa 24/96 fatta con i giusti Registrazione nativa 24/96 fatta con i giusti presup-posti sonori. La dinamica è ottima anche se non amplissima. Probabilmente questo deriva anche dagli interpreti che non arrivano mai al triplo forte net tanto meno al pianissimissimo. L'avessero fatto forse avrebbero meritato il giudizio di eccezionale anche nell'interpretazione. Il palcoscenico sonoro ramento. Ottima anche la preservaz degli strumenti e dei dettagli che si po senza sforzo. Livio Malpighi



timbri degli strumenti e dei dettagli che si possono cogliere senza sforzo.

#### FRANCK, EDOUARD, TRII PER PIANOFORTE. CD Audite 97.690

Swiss Piano Trio

Reg: Temple du Bas, Neuchâtel. Svizzera, 28 aprile-1 maggio. Prod: Ludger Bockenoff. Eng: Bernhard Hanke

www.ducalemusic.it

#### giudizio artistico: OTTIMO-ECCEZIONALE

Eduard Franck era un compositore di origine tedesca (nato a Breslavia) da non confondere con il più noto César Franck, ottimo compositore belga che sviluppò la sua carriera a Parigi. Di lui sono spesso eseguiti la Sinfonia No. 3 in Re minore (Organ) e la bellissima Sonata in La maggiore per violino e piano. Eduard Franck, invece, anche se praticamente contemporaneo a César, non ha ottenuto altrettanto successo. Cresciuto in una ambiente di alto livello culturale, grazie alla famiglia benestante, fu allievo di Mendelssohn che frequentava la sua casa insieme a Richard Wagner.

Il suo continuo ricercare la perfezione formale lo portò alla pubblicazione di poche opere che risultano di livello veramente molto alto dal punto di vista compositivo. In questo disco troviamo tre dei suoi trii: quello in E-major del 1835, quello in Es-Dur Op. 22 e quello in D-major Op. 53 (questi ultimi due qui proposti sono in prima registrazione mondiale). Lo Swiss Trio composto da Angela Golubeva al violino, Sebastien Singer al cello e Martin Lucas Staub al piano eseguono con grande affiatamento e comunione di intenti questo difficile repertorio. Questi trii, indubbiamente figli della scuola di Mendelssohn ma con una vena romantica un poco più spinta, sono certamente di non facile esecuzione. Non parlo solo della tecnica esecutiva ma anche dell'interpretazione che richiede la capacità di dipanare un filo logico musicale con frasi molto lunghe che si susseguono senza interruzioni. Questi trii hanno una notevole somiglianza con le composizioni di Brahms, così come il concetto d'interpretazione musicale potrebbe estendersi ad un altro autore molto interessante come Thuille che con il suo Sestetto per pianoforte e fiati, che per certi versi si può accomunare come stile compositivo a Franck, ha creato un'opera di eccezionale livello dalla difficile interpretazione musicale. La caratteristica di questi trii di Eduard Franck sono la cantabilità e la grande maturità musicale, sono opere veramente belle che poco o nulla hanno da invidiare ai capolavori dei grandi maestri dell'ottocento. L'esecuzione poi dello Swiss Trio è fresca, molto matura, tecnicamente molto efficace, in grado di mettere in mostra un fraseggio classico, trasparente e dal romanticismo evidente ma non strillato. Un gran bel disco! Livio Malpighi

#### giudizio tecnico: OTTIMO (1)







4

posti sonori. La dinamica è ottima anche se non

amplissima. Probabilmente questo deriva anche dagli interpreti che non arrivano mai al triplo forte né tanto meno al pianissimissimo. L'avessero fatto forse avrebbero meritato il giudizio di eccezionale anche nell'interpretazione. Il palcoscenico sonoro è limpido con la corretta disposizione degli interpreti con violino a sinistra, cello a destra e pianoforte dietro. Gli echi ambientali sono presenti ma in maniera non invasiva: una registrazione quindi né

troppo asciutta né troppo riverberante. Il corretto eco permette di sottolineare correttamente la bellezza delle composizioni senza nessun mascheramento. Ottima anche la preservazione dei timbri degli strumenti e dei dettagli che si possono cogliere senza sforzo. Livio Malpighi